

Oggetto: Espressione di parere, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Lr 10/93 e s.m.i, in merito all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo denominata "BARBI" per chiusura ad anello delle cabine elettriche esistenti denominate "S.LIB.RAI" e "MONTE DONATO".
Nota tecnica.

In data 10 febbraio 2023, con PG n. 95483/2023, e-distribuzione s.p.a. ha presentato istanza ad ARPAE Emilia Romagna - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana per ottenere l'autorizzazione, ai sensi della Lr 22/02/1993 n.10 e smi, alla costruzione e all'esercizio dell'opera elettrica indicata in oggetto.

Per tale infrastruttura e-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.r. 10/1993 e s.m.i., e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e smi, depositando l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il 16 febbraio 2023, con nota registrata al Protocollo Generale del Comune di Bologna PG n. 105991/2023, ARPAE-AACM ha trasmesso ad e-distribuzione s.p.a., e al Comune di Bologna per conoscenza, la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo all'intervento in oggetto precisando che, non essendo previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, l'autorizzazione ai sensi della Lr 10/93 e smi costituisce variante agli stessi per l'apposizione del vincolo espropriativo, l'individuazione dell'infrastruttura e della relativa Distanza di Prima Approssimazione (Dpa).

E' stato trasmesso inoltre il testo dell'avviso di deposito pubblicato sul BURERT n. 54 del 1 marzo 2023 specificando il termine per la presentazione delle osservazioni e che il procedimento amministrativo deve concludersi, a termine di legge, entro 180 giorni dalla pubblicazione nel BURERT.

Dipartimento urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

Settore ufficio di piano

Unità intermedia programmi urbanistici pubblici

Piazza Liber Paradisus 10

Torre A - piano 9°

40129 Bologna

telefono: 051.2194874

claudio.bolzon@comune.bologna.it

urbanistica@pec.comune.bologna.it

Con nota PG 160001/2023 del 16 febbraio è pervenuta inoltre, da ARPAE-AACM, la comunicazione dell'indizione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990 e smi, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis della L. 241/90 e smi, invitando gli Enti coinvolti a parteciparvi e chiedendo agli stessi di rendere le proprie determinazioni entro 90 giorni, ovvero richiedere integrazioni entro 15 giorni.

Rispetto ai settori comunali si è ritenuto opportuno chiedere (PG n.109534/2023 del 20 febbraio 2023) il contributo all'UI Manutenzione Strade e Verde del Settore Gestione Bene Pubblico, all'UO Nucleo Operativo Interventi del Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità, all'UI Salute e Tutela Ambientale dell'Area Welfare e promozione del Benessere di Comunità ed al Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima, informando l'ufficio delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui al DLgs 42/04 e smi dell'intervento che, totalmente in cavo interrato, non comporterà a lavori ultimati alcuna alterazione morfologica del terreno né modificherà lo stato dei luoghi risultando pertanto escluso dall'autorizzazione ai sensi del Dpr 13 febbraio 2017, n. 31 (Allegato A - punto A15).

In data 3 marzo 2023 si è provveduto ad inoltrare all'amministrazione procedente la richiesta di integrazioni (PG n. 134975/2023) e conseguentemente il procedimento è stato sospeso con note PG n. 146704/2023 e PG n. 243175/2023 (accoglimento richiesta di proroga dei termini effettuata dal proponente).

Concluso il termine previsto per la presentazione delle osservazioni, con nota PG n. 271133/2023 del 17 aprile 2023, ARPAE-AACM ha comunicato che non sono pervenute osservazioni dagli aventi diritto né da parte dei proprietari delle aree interessate dall'intervento, ai quali sono state inviate le comunicazioni ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e smi.

Le integrazioni sono pervenute in data 21 aprile 2023 (PG n. 281509/2023) e 3 maggio 2023 (PG n. 317441/2023) e condivise con i Settori comunali coinvolti.

Con ulteriore nota del 21 aprile 2023 (PG n. 281516/2023), ARPAE-AACM ha comunicato che il termine entro cui il Comune di Bologna è tenuto a trasmettere il parere del Consiglio Comunale in merito alla localizzazione dell'opera è il 29 giugno 2023.

Descrizione dell'intervento

Al fine di migliorare la stabilità e la sicurezza del servizio elettrico dell'area si rende necessaria la realizzazione di un elettrodotto in cavo sotterraneo per una lunghezza di circa 3 km in modo da consentire il collegamento tra le cabine elettriche esistenti "S.LIB.RAI" e "MONTE DONATO" e renderle contro alimentabili in caso di guasto.

Il tracciato della nuova linea interesserà prevalentemente la viabilità esistente - nello specifico via di Barbiano, via Santa Liberata, via di Monte Donato, via Siepelunga e via dell'Angelo Custode - e per un breve tratto un'area privata, da asservire, in prossimità della cabina esistente.

Le fasce da asservire hanno un'ampiezza di 2,00 m per lato dall'asse della linea (4,00 m complessivi).

L'esecuzione dell'intervento non comporterà, a lavori ultimati, alcuna alterazione morfologica del terreno né modifiche allo stato dei luoghi.

La linea in progetto è un'opera di pubblica utilità in quanto comporterà un miglioramento del servizio elettrico per tutta l'area ed entrerà a tutti gli effetti a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica di e-distribuzione Spa.

Elenco ditte proprietarie secondo le risultanze dei registri catastali

Oltre alle strade comunali (via di Barbiano, via Santa Liberata, via di Monte Donato, via Siepelunga e via dell'Angelo Custode) il progetto interessa le seguenti aree su cui si appone vincolo espropriativo

n.	Ragione sociale	foglio	mappali	Ottenuta servitù bonaria
1	ASP CITTA' DI BOLOGNA	265	168, 335	No

Inquadramento urbanistico dell'intervento

La nuova infrastruttura elettrica, in cavo sotterraneo, è qualificata come opera di urbanizzazione primaria d'interesse pubblico ed è disciplinata dall'art. 55 *Distribuzione dell'energia elettrica* del Regolamento edilizio (Capo IV - Infrastrutture e reti tecnologiche) quale componente della rete e impianti di distribuzione dell'energia elettrica.

Rispetto alla Strategia 3.1 "Sostenere una complessiva re-infrastrutturazione urbana" del Piano urbanistico generale si rileva che l'azione *3.1a Ricostruire la mappa unica delle reti infrastrutturali, dei nodi e delle intersezioni, dei gestori* indica che le reti infrastrutturali devono essere mantenute in efficienza e sviluppate in modo da permettere alle attività di usufruire del migliore supporto su tutto il territorio urbanizzato, mentre nel caso in oggetto l'infrastruttura elettrica è da localizzare nel territorio rurale della collina.

Rispetto al catalogo dati cartografici del Pug il tracciato della nuova rete interrata interessa sia un'area in dissesto - nel tratto iniziale ad ovest (via di Barbiano) - sia alcune aree di possibili evoluzione e influenza del dissesto - lungo il suo sviluppo (via di Barbiano-via S. Liberata-via Monte Donato), pertanto è necessario confrontare le modalità di realizzazione previste con le tutele richiamate nell'azione *1.3a Contenere i rischi naturali* del PUG.

In merito è stata trasmessa una Relazione geologica di caratterizzazione e modellizzazione geologica del sito finalizzata alla verifica di compatibilità idrogeologica.

In merito alla stabilità dei versanti sono state formulate alcune prescrizioni, riferite alla fase esecutiva, richiamate di seguito.

L'area d'intervento è inoltre soggetta alle prescrizioni contenute nella Tavola dei vincoli in scala 1:5.000, nonché nelle relative Schede, approvate con delibera del Consiglio comunale PG 342648/2021 del 26 luglio 2021 ed entrate in vigore il 29 settembre 2021, rispetto alle quali il progetto risulta nel complesso compatibile fatto salvo il rispetto delle relative prescrizioni.

In merito alla tutela paesaggistica di cui al DLgs 42/04 e smi viene dichiarato che l'intervento, totalmente in cavo interrato, non comporterà a lavori ultimati alcuna alterazione morfologica del terreno né modificherà lo stato dei luoghi per cui risulta escluso dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del Dpr 13 febbraio 2017, n. 31 (Allegato A - punto A15).

Analoghe considerazioni sono formulate circa il vincolo idrogeologico considerando che le opere rientrano nell'Elenco 3, punto 5 della Dgr n. 1117/2000 "Opere non soggette a richiesta di autorizzazione o comunicazione".

Tutele

Risorse idriche e assetto idrogeologico

- zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura - Area di ricarica di tipo C

Stabilità dei versanti

- attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche del PSAI - unità da sottoporre a verifica, unità idonee o con scarse limitazioni a usi urbanistici
- aree a rischio di frana interessate da provvedimenti specifici - aree di influenza sull'evoluzione del dissesto
- vincolo idrogeologico

Elementi naturali e paesaggistici

- boschi e aree assimilate ai sensi del D.Lgs. 34/2018;
- crinali
- aree protette - Paesaggio naturale e seminaturale protetto "Colline di San Luca"
- immobili vincolati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004
- sistema della collina
- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale
- viabilità panoramica

Testimonianze storiche ed archeologiche

- zona a bassa potenzialità archeologica;
- viabilità storica di tipo II.

Rischio sismico

- microzone omogenee in prospettiva sismica: zone stabili suscettibili di amplificazioni - 1A e zone stabili suscettibili di amplificazioni - sottozona 1Ba
- aree suscettibili di effetti locali del PTM:
 - Area D - zona di intensa fratturazione o cataclastica
 - Area F - zona di attenzione per instabilità di versante $i > 15$
 - Area AV - Detriti s.l. $i \leq 15^\circ$
 - Area NP - substrato non rigido affiorante o subaffiorante $15^\circ < i < 50^\circ$
 - Area N - substrato non rigido affiorante o subaffiorante
 - Area SP - substrato rigido affiorante o subaffiorante $15^\circ < i < 50^\circ$
 - Area S - substrato rigido affiorante o subaffiorante

PTM - Ecosistemi naturali e limitazioni per gli interventi all'esterno del territorio urbanizzato

- limitazioni per gli interventi all'esterno del territorio urbanizzato
- aree montano-collinari intravallive

Vincoli

Infrastrutture, suolo e servitù

- strade

Infrastrutture per la navigazione aerea/2

- superfici di delimitazione degli ostacoli - Superficie orizzontale esterna - Quota =181,67m
- ostacoli alla navigazione aerea - Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli orizzontali (Allegato B), Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli che forano il terreno naturale (Allegato C)
- pericoli per la navigazione aerea - Tipologia 1 (Tav. PC01A), Tipologia 4a - Impianti eolici - Area di incompatibilità assoluta (Tav. PC01C), Tipologia 4b - Impianti eolici - Aree soggette a valutazione specifica ENAC (Tav. PC01C)

Elettromagnetismo

- elettrodotti ad alta e media tensione
- emittenza radiotelevisiva - area di divieto localizzazione impianti, fascia di ambientazione degli impianti

La conclusione con esito positivo del procedimento in oggetto comporterà l'aggiornamento della cartografia della Tavola dei vincoli del Pug relativamente al layer *Elettrodotti ad alta e media tensione* per cui sarà indicata la relativa fascia di sicurezza pari a 2 m per lato rispetto all'asse

dell'infrastruttura. Si propone pertanto che tale adeguamento (serie Elettromagnetismo) avvenga alla prima occasione utile, ai sensi dell'art. 37 co.5 della Lr 24/2017, in esito alla positiva conclusione del procedimento da parte di ARPAE - AACM.

Con riferimento ai contributi dei competenti uffici comunali si richiamano le seguenti *considerazioni e prescrizioni*.

Il *Settore Gestione Bene Pubblico*, come già evidenziato nella precedente nota PG n. 134975/2023 del 3 marzo 2023, ha prescritto quanto segue.

- Le lavorazioni di scavo e posa delle condotte potranno essere eseguite solo previo ottenimento dell'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico così come previsto dal Regolamento edilizio del Comune di Bologna;
- Le lavorazioni di scavo e posa delle condotte in prossimità di alberature dovranno essere eseguite nel rispetto di quanto previsto dal "Regolamento del verde pubblico e privato", allegato al Regolamento edilizio del Comune di Bologna;
- Per i tratti di strada la cui sezione risulti essere particolarmente "ristretta" si prescrive che i ripristini della sede stradale, oltre a rispettare quanto previsto dal regolamento comunale vigente per interventi nel sottosuolo, debbano essere previsti per l'intera larghezza della carreggiata (per lo strato relativo al tappeto di usura) almeno "per tratti". Non è possibile specificare dove questo possa essere necessario dal momento che non è a disposizione un elaborato che evidenzia l'esatta posizione della posa della condotta rispetto alla sezione stradale.

Il progetto esecutivo dovrà prevedere lo studio delle interferenze tra la nuova linea elettrica e i sottoservizi esistenti.

L'*UO Nucleo Operativo Interventi* ha segnalato la necessità di concordare con l'ufficio, prima dell'inizio dei lavori, l'occupazione dei cantieri sulla strada pubblica.

Il *Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima* (PG n. 356056/2023) prescrive la presenza di un tecnico agronomo/forestale abilitato per presidiare gli scavi e intervenire qualora necessario, ai sensi degli articoli 8, 10 e 13 del Regolamento del Verde.

In fase di cantierizzazione si dovranno prevenire danneggiamenti agli apparati radicali delle alberature, come anche indicato nella relazione tecnica, e in particolare per i tratti critici (gialli/rossi).

La Direzione dei Lavori e l'impresa esecutrice dovranno inoltre verificare le condizioni di stabilità delle alberature interferite dal progetto e dai lavori e, in caso di accertata instabilità delle stesse, procedere autonomamente e tempestivamente all'adozione di tutti gli interventi volti alla tutela della pubblica e privata incolumità, incluso l'eventuale abbattimento.

In tutti i casi di esecuzione di scavi nell'area di pertinenza di alberature la Direzione Lavori e l'impresa esecutrice, al termine dei lavori, dovranno consegnare alle proprietà delle alberature una perizia statica a firma di tecnico abilitato attestante che i lavori eseguiti non abbiano precluso, nel lungo periodo, la stabilità delle singole alberature. Si richiama comunque il rispetto dell'art. 22 del Regolamento Edilizio.

In relazione alla posa dei cavi elettrici si precisa che:

- le movimentazioni di terreno dovranno essere limitate allo stretto necessario, eseguite in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili ad evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni;
- gli scavi per la posa dei cavi interrati dovranno essere realizzati fornendo opportuni sostegni ai fronti di scavo e mantenendo gli stessi aperti per il minor tempo possibile;

- dovrà essere posta particolare attenzione alla gestione dei terreni di scavo che, se non verranno completamente riutilizzati per i rinterri, non dovranno comunque arrecare danno alla stabilità dell'area; essi dovranno essere gestiti secondo la gerarchia definita all'art. 179 del D. Lgs. 152/06 e smi e, in caso di gestione come sottoprodotti, dovranno essere soddisfatti gli adempimenti previsti dal DPR 120/2017.

Relativamente alla componente acustica si ricorda che dovranno essere rispettati i vincoli di rumore e di orario relativi alla fase di cantiere dettati dal vigente "Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee". Qualora dovesse essere valutata la necessità di ricorrere al regime di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari, questa dovrà essere richiesta al Settore transizione ecologica e ufficio clima attivando la corrispondente procedura.

L'Area Welfare e promozione del Benessere di Comunità - ui Salute e Tutela Ambientale in data 1 marzo 2023 con PG n. 127579/2023 ha espresso parere positivo.

Conclusioni istruttorie

L'intervento è soggetto alla procedura di autorizzazione ai sensi della Lr 10/93 e smi e, non essendo l'infrastruttura elettrica prevista dai vigenti strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo comporterà variante agli stessi per l'apposizione del vincolo espropriativo, dichiarazione di pubblica utilità, individuazione dell'infrastruttura e della relativa Dpa - Distanza di Prima Approssimazione per cui, in esito al rilascio dell'autorizzazione da parte di ARPAE-AACM, si provvederà, con successivo provvedimento, all'adeguamento della cartografia della Tavola dei vincoli (serie "Elettromagnetismo) ai sensi dell'art.37 co. 5 della Lr 24/2017.

Per quanto sopra indicato, sono stati forniti gli elementi necessari affinché il Consiglio comunale possa esprimere parere favorevole, pertanto, si propone di procedere in tal senso per consentire ad ARPAE-AACM il rilascio dell'autorizzazione nel rispetto delle prescrizioni richiamate dai diversi Settori coinvolti.

Referente tecnico è l'arch. Stefania Naldi.

Il responsabile
per. ind Claudio Bolzon
(documento firmato digitalmente)